

"LA RADIOVALIGIA"

Come ti organizzo una valigetta da elettricista a "radiovaligia" per radioamatore da portare in mobile, in montagna, al mare o sempre con se

***** Da un'idea di Roberto IZOKLI *****

by Gianni IWOEAJ

Ricordo che era una rigida sera d'inverno e precisamente si festeggiava il compleanno di Roberto IZOKLI presso la pizzeria "Il Merlo Parlante" unitamente agli amici OM: Fausto IZOOZU, Gabriele IWOHEM, Corrado (di cui non ricordo il nominativo), agli amici CB Edoardo, Daniele, Emiliano ed altri.

Durante la cena, Roberto IZOKLI affermò:- *"Ragazzi mi sono inventato la "radiovaligia"*-. Io, che sono un amante delle novità e delle autocostruzioni radioamatoriali, rimasi incuriosito da tale affermazione. Ma la mia curiosità durò poco in quanto il buon Roberto ci mostrò la propria "opera" in tutta la sua efficienza quella sera stessa.

Quella che passo a descrivervi ora è una *variante* della radiovaligia di Roberto IZOKLI, rivista ed adattata secondo i miei gusti. In verità il buon Roberto mi ha fatto il piacere di acquistare la stessa valigia, ma di colore diverso, presso il negozio di ferramenta dove l'aveva comperata anche lui ad un prezzo davvero conveniente.

Nella foto qui sotto possiamo vedere la valigetta chiusa. Che dire? E' una normalissima valigia da elettricista in legno con i bordi in alluminio (ottimi perché, come vedremo in seguito, rappresentano un ottimo piano di massa - ndr).

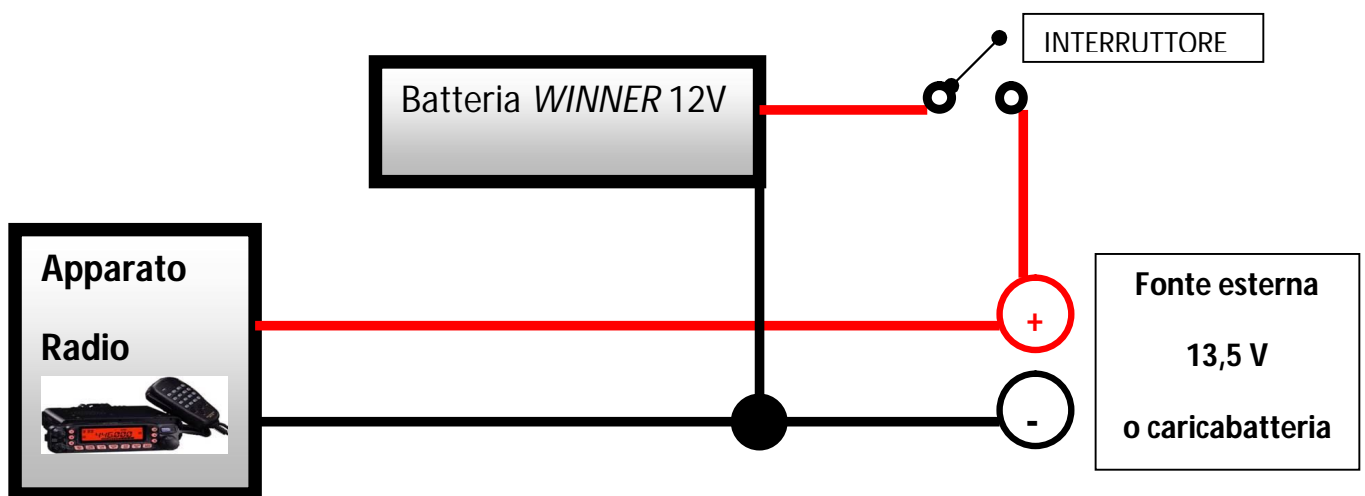


Ma aperta, ecco che si presenta in tutta la sua potenzialità e funzionalità. Partiamo dall'apparato utilizzato. Ho inserito all'interno della stessa un veicolare *YAESU FT-7800E 144/430 Mhz dual band transceiver* che bene o male tutti conosciamo. Per quanto riguarda l'alimentazione il discorso è molto più complesso.



In questo caso lo YAESU è alimentato da una batteria ricaricabile *WINNER* per antifurti da 12V con una corrente erogata di circa 7A (prezzo circa 16 euro). Diciamo che questo generatore risulta essere un buon compromesso per il funzionamento della radio in quanto la stessa eroga una potenza variabile di 5/10/20/50W (144

Mhz) e 5/10/20/40W (430 Mhz). Logicamente non possiamo pensare di far funzionare il sistema alla massima potenza nelle due bande perché rischieremmo di esaurire la carica della batteria nel giro di diversi minuti. Ricordiamoci che siamo in *mobile* e tutto va centellinato, soprattutto la durata della batteria. L'autonomia che ho riscontrato è di circa 45 minuti con una potenza erogata di 10W. Ma i fattori sono estremamente variabili e dipendono dal tempo in cui si rimane in trasmissione, dalla temperatura esterna in cui si opera o dallo stesso livello dell'audio con il quale si ascolta la radio. Per ovviare a questo inconveniente vi è la possibilità di alimentare l'apparato direttamente da un generatore esterno a 13,5V collegandolo a due boccole laterali poste a lato della valigetta, le quali sono adibite anche come attacco per le "banane" del caricabatterie. Dato che la corrente esterna a 13,5V può essere di svariati Ampere, questi potrebbero danneggiare la batteria tampone innescando un processo di ricarica anomalo. Per evitare ciò, ho inserito un apposito interruttore che interrompe il collegamento tra la boccia del polo + e la boccia del polo + della batteria secondo il seguente schema:



Praticamente la batteria ricaricabile e l'apparato radio sono collegati *in parallelo* con le boccole d'alimentazione.

Per quanto riguarda l'attacco per l'antenna, ho praticato un foro da circa 16mm Ø, mediante l'utilizzo di un trapano, sul coperchio della valigia tra le due chiusure, e vi ho inserito uno spinotto SO239 volante collegato all'apparato con uno spezzone di filo RG58.

Ho collocato anche una *rondellona* per far sì che il piano di massa interessi anche i bordi di alluminio della valigia.

L'antenna da me utilizzata è naturalmente da "barra mobile" e precisamente una DIAMOND NR770R bi banda. Il "piano di massa" è realizzato mediante un *Ground kit della NAGOYA* acquistata su e-bay, con tre radialini da 16 cm e con un attacco SO239 ove andrà collocata l'antenna ed un attacco PL259 che andrà avvitato sullo spinotto in precedenza descritto (vedi foto 1).



Foto 1

Il ROS che ho riscontrato è 1:1 su entrambe le bande. Perfetto!!

Che dire? Queste sono le linee guida basi, poi la valigia la si può abbellire secondo la "*propria scienza ed esperienza*" con diverse cianfrusaglie ed a proprio piacimento come un termometro, un orologio, una bussola, delle antenne telescopiche e da BM, una cartina con le sigle radioamatoriali (QTH Locator), un altoparlante esterno, delle penne per scrivere, un piccolo LOG, una piccola luce autoalimentata per QRP notturni, una bandiera italiana da collocare sull'antenna durante i *contest*, ecc., ecc. Buon lavoro e ricordate: - "*Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e conoscenza*"¹- (da Dante nel XXVI Canto dell'Inferno da Ulisse). 73 a tutti... Alla prossima...IW0EAJ Gianni.

¹ "*Non siete nati per vivere come bruti, ma per praticare la virtù e apprendere la scienza.*"